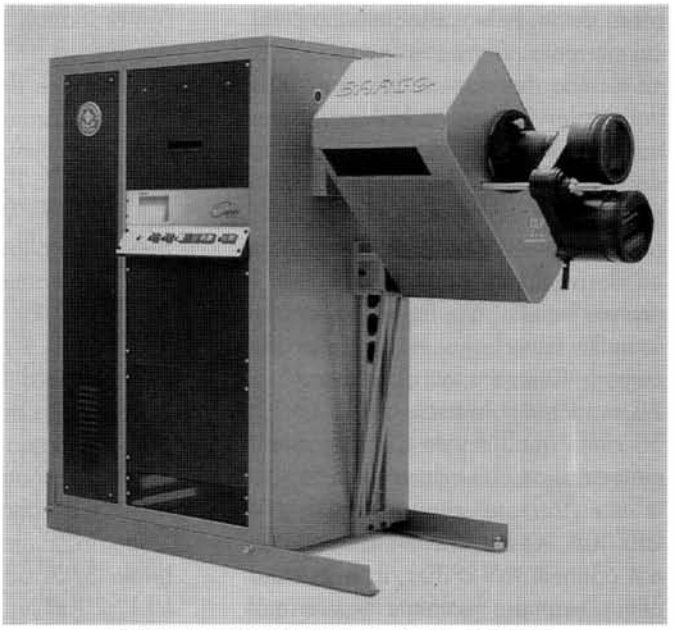
Cinema digitale
a Roma e a Milano

Telespazio, l'azienda specializzata nelle telecomunicazioni satellitari, ha organizzato la prima iniziativa di cinema digitale in Italia. L'11 ottobre, in tre sale tra le più moderne di Roma e Milano, è stato proiettato, completamente in digitale, il film Pinocchio, per la regia di Benigni distribuito dalla Medusa.
I cinema erano stati messi a disposizione dal circuito della Medusa, dopo che la produttrice del film aveva autorizzato la conversione del lavoro in digitale. Telespazio, in collaborazione con alcuni operatori nel campo del cinema digitale, ha dato vita all'iniziativa per sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni e i privati del settore e l'opinione pubblica in favore dello sviluppo della tecnologia digitale applicata al cinema.
Cinecittà Digital aveva curato la digitalizzazione del film con il supporto della Technicolor, mentre la Barco aveva fornito i proiettori, la EVS i server di sala, di mastering e per la sicurezza anti-pirateria, la Dolby l'acustica del film, e la Qubo l'adattamento delle sale.
L'iniziativa vorrebbe anche dimostrare la qualità artistica del digitale, come l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni satellitari.



Proiettore Cinestar Digitale Barco -Cenemec

Il mercato del cinema digitale è infatti attualmente bloccato dai costi elevati, delle attrezzature per l'equipaggiamento delle sale e dalla insicurezza dei formati. L'attuale impostazione legislativa per il finanziamento delle opere di rinnovo non prevede oggi interventi particolari per consentire il passaggio alla tecnologia di proiezione digitale in un numero significativo di sale.
Tra i principali vantaggi della diffusione del cinema in digitale vi sono la riduzione dei tempi di ripresa, i pronti riscontri di qualità, la riduzione dei rischi di tiratura e dei costi legati alla stampa e alla movimentazione delle pellicole, la diminuzione dei costi di gestione per le sale, la possibilità di trasmettere eventi in diretta; senza contare i benefici per la diffusione della cultura - la possibilità di spazi per opere prime, autori minori, produzioni regionali e nazionali, corti, rassegne, e per la difesa dell'ambiente, dal momento che il sistema non prevede la produzione di centinaia di copie di pellicola destinate ad andare presto al macero. Unico rischio, la centralizzazione dell'informazione, contro la quale sarà necessario predisporre alcune difese. La distribuzione via satellite d'altro canto permette di raggiungere tutto il territorio nazionale con semplici infrastrutture di terra e garantisce una sicurezza contro la pirateria maggiore rispetto ai sistemi tradizionali.
Il Metropolitan di Roma e l'Odeon di Milano, sale della Medusa Cinema, attrezzati ad hoc nei giorni scorsi da Telespazio e dagli altri partner dell'iniziativa, saranno i D-cinema italiani che, assieme all'Arcadia di Melzo, anticiperanno il futuro.
Il cinema digitale vede la convergenza delle nuove tecnologie applicate alla proiezione in sala con le possibilità trasmissive del satellite, introducendo una radicale trasformazione nel processo di produzione del cinema.

Come noto, il film viene sottoposto ad un processo di digitalizzazione e di correzione cromatica al fine di rendere "elettronica" la fruizione. Con le tecnologie oggi disponibili è possibile mantenere una qualità artistica prossima a quella dei film all'argento. Il vantaggio sta nella durata quasi illimitata di tale qualità nel tempo.
Il film digitale è sottoposto ad un processo di compressione MPEG-2 a 100 Mbit/s (circa 10 volte superiore alla qualità del miglior DVD) al fine di renderne possibile la trasmissione satellitare, senza però rinunciare alla "peculiarità" della sala cinematografica che resta, e deve restare, ad un livello differente.
Il film viene quindi immagazzinato all'interno di un centro servizi per la distribuzione satellitare verso le sale di proiezione. La distribuzione avviene via satellite in modalità IP Multicast, una sola volta, prima dell'inizio della pro-

grammazione del film nelle sale: infatti è richiesto un discreto tempo per l'adeguato riversamento del soggetto . Una volta "scaricato" il film nel server del cinema, speciali sistemi di protezione ne consentiranno la proiezione, solo per il periodo di programmazione previsto. Il livello di sicurezza contro gli atti di pirateria infatti rappresenta uno dei punti di forza del sistema in quanto superiore a quello offerto dalla distribuzione tradizionale. Sofisticati sistemi di protezione intervengono sia durante la trasmissione sia nella fase di proiezione, consentendo la rintracciabilità dei titoli proiettati, e la conseguente difesa della proprietà.
La tecnologia digitale, già ampiamente utilizzata nella realizzazione di film di fantascienza, effetti speciali e animazioni, viene impiegata per la distribuzione e la proiezione nelle sale.
La diffusione del Cinema in digitale può comportare importanti vantaggi economici e di tempi per la produzione e post-produzione cinematografica, risparmi sui costi di ripresa, riscontri anticipati sulla qualità del materiale girato, maggiore predisposizione agli effetti digitali. Nel caso della distribuzione cinematografica, è prevista una trasformazione dei modelli di distribuzione, la riduzione dei rischi di tiratura e dei costi legati alla stampa e ai trasporti delle pellicole. Sono pure prevedibili nuovi modelli per la pubblicità nelle sale (nazionale, locale, in tempo reale).
Per le sale cinematografiche potrebbe sorgere la possibilità di nuovi servizi da offrire alla clientela, come la riduzione dei costi di gestione con conseguenti possibilità di orari di apertura più ampi, nuovi modelli di programmazione dei titoli doppiati, in lingua originale, con o senza sottotitoli, l'avvenimento in diretta di programmi tv, sport, incontri culturali, festival del cinema, ecc., usi commerciali (convegni, formazione, incontri di mercato, ecc.).
Per la cultura di massa, la possibilità di trovare maggiori spazi per le opere prime e per i lavori di autori "minori" grazie ai vantaggi per la produzione e la distribuzione; maggiori possibilità per le produzioni regionali, nazionali ed europee, oltre alla possibilità di trovare spazi anche per la diffusione dei Corti, iniziative di Rassegne, riedizione di Vecchi Film, mini-serie televisive di qualità, ecc.
Il ciclo di vita, sempre più breve dei film richiede oggi la stampa di centinaia di copie in pellicola che devono presto andare al macero. Al contrario, il digitale non inquina e rappresenta quindi un vantaggio per la difesa ecologica dell'ambiente.
Continuando ad enumerarne i vantaggi, la qualità della proiezione digitale rimane costante nel tempo, e di questo si avvantaggia il pubblico, oltre alla possibilità di accrescere la scelta di cosa vedere, e dove e quando andare al cinema.
La distribuzione via satellite permette una vasta copertura territoriale con una piccola parabola televisiva in ricezione, garantendo, una volta trasformato l'impianto tradizionale, costi limitati e contemporaneamente un livello di sicurezza adeguata per la gestione del prodotto.
Il cinema digitale è un mercato con grandi potenzialità, ma attualmente è bloccato anche dai costi elevati delle attrezzature per l'equipaggiamento delle sale.
Allo stato attuale occorrono infatti circa 200 milioni di euro per adeguare uno schermo alle stringenti esigenze di qualità imposte dagli standard europei e internazionali.
Per questo motivo in tutto il mondo sono solo 120 le sale cinematografiche attrezzate per il D-Cinema. Per ottenere i maggiori benefici legati all'introduzione del cinema digitale occorre favorire la trasformazione di un numero di sale adeguato in breve tempo; si calcola, almeno 50 sale entro il 2003.
In Italia sono già disponibili o in via di attivazione alcune agevolazioni che molti fornitori di tecnologie e servizi mettono a disposizione delle sale per il passaggio al D-Cinema, nonché leggi dello Stato per l'erogazione di contributi in conto capitale per il generico rinnovo delle apparecchiature di sala. Per raggiungere gli obiettivi previsti è però necessario anche il contributo dei produttori/distributori, che potrebbero ridurre i contratti di distribuzione di qualche punto percentuale per i "noleggi digitali" e delle agenzie di pubblicità, che potrebbero riconoscere un maggiore canone per gli schermi attrezzati.
Info: Alberto Beria
alberto. beria@barco.com

Summary

On October 11 the first all-digital screening in the history of the Italian cinema took place in three suitably-equipped movie theaters.
The film in question, Pinocchio, benefited from equipment and advice supplied by TELESPAZIO, BARCO in Italy, Cinecittà Digital with the support of Technicolor, Dolby and Qubo, when it was screened for a public who expressed considerable interest in the event.
The film was shown by kind permission of the distributor Medusa, and the above-mentioned companies made the following contributions: Telespazio took care of the organization and the satellite links; BARCO supplied the state-of-the-art Digitale Cine Cinemeccanica projector; Dolby provided the sound system; Qubo adapted the movie theaters for the digital screening; Cinecittà Digital, with Technicolor's support, was responsible for the film processing and its conversion.
The film was digitized, and underwent special color correction and also an MPEG 2 compression process at 100 Mbit/sec (the quality is about ten times superior to the best DVD), so that it could be transmitted via satellite.